

PAL Monti Dauni, investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Un altro bando del PAL Monti Dauni è riservato agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.

Dott.ssa Adriana Natale, cosa prevede questa azione?

“Anche questa volta il PAL Monti Dauni si avvale di un bando destinato alle aziende agricole che finanzia la diversificazione delle attività non agricole. Le aziende dei Monti Dauni potranno partecipare con un progetto che prevede la diversificazione delle proprie attività con l’obiettivo di migliorare la redditività e polarizzare l’attenzione verso le nostre aree rurali.”

Che significa diversificare?

“Per diversificazione abbiamo previsto la possibilità di realizzare masserie didattiche, fattorie sociali, didattiche educative, ma anche la possibilità di trasformare i prodotti agricoli ottenuti in azienda e di commercializzarli. Inoltre c’è la possibilità di realizzare attività turistico-ricreative legate alle tradizioni rurali dei Monti Dauni, ed ancora



la valorizzazione delle risorse paesaggistiche. Si può fare selvicoltura, acquacoltura, manutenzione del verde e cura di spazi non agricoli”.

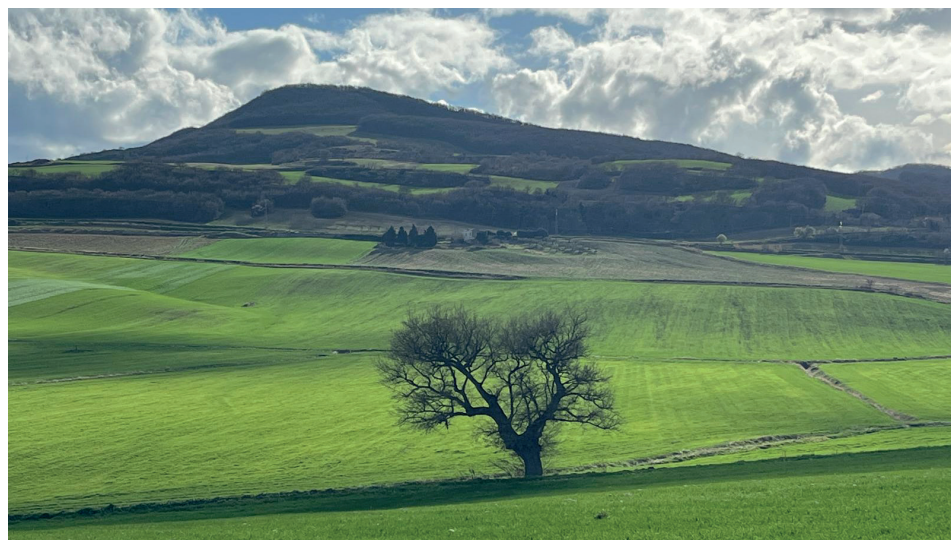
In che modo il bando incentiva i beneficiari?

“I beneficiari sono le aziende agricole alle quali è destinato un contri-

buto a fondo perduto del 50%. L’altra metà deve essere a carico della stessa azienda”.

Quali sono i criteri di ammissibilità?

“Anche per questo bando abbiamo dei criteri da rispettare per l’attribuzione dei punteggi. A seconda che si punti sull’agricoltura sociale, trasformazione dei prodotti, masserie didattiche piuttosto che sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e turistico ci saranno dei punteggi diversi. Saranno premiati coloro che puntano sulla certificazione di qualità che è poi uno degli obiettivi di Meridaunia in questa programmazione. Pertanto le aziende che hanno il bollino di qualità avranno un punteggio maggiore. Il bando sarà pubblicato a breve, al massimo entro il prossimo mese di giugno”.



Monti Dauni: al via l'iter per il Marchio di Qualità del Miele. La strategia di Meridaunia.

Si è tenuto nei giorni scorsi un importante incontro tra gli apicoltori del territorio e il GAL Meridaunia, segnando il primo passo concreto verso un obiettivo ambizioso: l'ottenimento di un marchio di qualità dedicato al miele dei Monti Dauni. L'iniziativa nasce dalla volontà di tutelare e valorizzare un prodotto che è vera espressione della biodiversità locale, ma che necessita di una cornice istituzionale e commerciale più forte per competere sui mercati nazionali e internazionali.

Un marchio per l'identità territoriale



L'obiettivo principale discusso durante l'incontro è la creazione di un disciplinare di produzione condiviso. Ottenere un marchio di qualità non significa solo apporre un'etichetta, ma certificare un legame indissolubile tra le api, la flora incontaminata dei Monti Dauni e le sapienti tecniche dei produttori locali. "Il miele dei Monti Dauni non è solo un prodotto agricolo, è il custode del nostro ecosistema," è emerso durante il confronto. "Darne un'identità certificata significa proteggere il lavoro dei nostri apicoltori e offrire garanzie superiori al consumatore." Tra i mieli più buoni, quello di coriando-



lo, giudicato recentemente come il migliore d'Italia al concorso Grandi Mieli d'Italia.



La nuova strategia del PAL: Sostegno alle Piccole Imprese

Oltre al marchio di qualità, il GAL Meridaunia ha approfittato della partecipazione per illustrare le linee guida del nuovo Piano di Azione Locale (PAL). La nuova programmazione punta dritto al cuore del tessuto economico dei borghi e della ruralità:

- Misure per le piccole imprese agricole: Incentivi per la modernizzazione delle attrezzature, la tracciabilità digitale e la sostenibilità delle produzioni.
- Sostegno alle imprese extra-agricole: Fondi destinati a giovani imprenditori e artigiani che operano nel

settore della trasformazione e del turismo rurale.

- Diversificazione del reddito: Supporto a chi decide di integrare l'attività agricola con percorsi didattici (fattorie didattiche) o servizi legati all'accoglienza.
- Perché è un momento decisivo?
- Il settore dell'apicoltura sta affrontando sfide climatiche e di mercato senza precedenti. La strategia messa in campo dal GAL Meridaunia mira a trasformare queste difficoltà in opportunità, fornendo gli strumenti fi-

nanziari e burocratici per:

Aggregare i produttori (fare rete per abbattere i costi).

Accedere a nuovi canali distributivi grazie alla forza del marchio territoriale.

Promuovere il territorio attraverso il prodotto simbolo della sua purezza.

Il prossimo passo? La costituzione di un tavolo tecnico permanente che lavorerà alla stesura della documentazione necessaria per l'iter di certificazione, garantendo che ogni goccia di miele prodotta tra le vette della Daunia riceva il riconoscimento che merita.

La transumanza delle Api

Le api vanno in montagna. Proprio come pecore, mucche e capre. Nel gergo degli addetti ai lavori, si

chiama nomadismo, ed è lo spostamento verso quote elevate, alla ricerca delle fioriture di stagione. Sui

Monti Dauni la transumanza viene effettuata verso i pascoli d'altura del Cornacchia e del Sambuco.

I Cammini di ricerca: Rigenerazione Territoriale e Sviluppo di Attività Innovative sui Monti Dauni

Si è svolto a Lucera presso l'Urban Center l'incontro dedicato al percorso "I Cammini della Ricerca", un momento di confronto e progettazione condivisa incentrato sul tema della rigenerazione territoriale e dello sviluppo di attività innovative sui Monti Dauni.

L'iniziativa ha visto la partecipazione del GAL Meridaunia, di Ecol Forest, del Comune di Biccari e dell'Università di Foggia, in un dialogo costruttivo tra istituzioni, mondo accademico e realtà imprenditoriali locali.

Protagonista dell'incontro è stata la relazione di Chiara Galeazzi della Fondazione Giacomo Brodolini, che ha offerto un approfondimento sulle strategie di sviluppo territoriale basate su innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle risorse locali. Al centro del dibattito, la necessità di rafforzare le sinergie tra pubblico e privato per contrastare lo spopolamento delle aree interne, favorire l'imprenditorialità giovanile e promuovere modelli di economia circolare capaci di generare occupazione e coesione sociale. I Monti Dauni rappresentano infatti un territorio ricco di patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, che può diventare laboratorio di speri-



mentazione per nuove pratiche di sviluppo sostenibile.

L'incontro ha evidenziato come la ricerca applicata possa diventare uno strumento concreto di trasformazione, mettendo in rete competenze scientifiche, progettualità locale e strumenti di finanziamento. In questo contesto, il ruolo del GAL Meridaunia si conferma centrale nel coordinare iniziative che puntano alla green economy. La collaborazione tra enti locali, università e soggetti del territorio si configura così come una leva strategica per costruire percorsi di rigenerazione capaci di coniugare tradizione e in-

novazione, rafforzando l'identità dei Monti Dauni e creando nuove opportunità di sviluppo sostenibile per le comunità locali. Tra i presenti all'evento di Lucera, il presidente e il RAF di Meridaunia, Pasquale De Vita e Renato Pavia, il sindaco di Biccari, Antonio Beatrice e il presidente di Ecol Forest, Mario De Angelis. Per l'Università di Foggia, Stefano Iorio, responsabile Area Terza Missione e grandi progetti, Luigi Marchitto, responsabile innovazione sociale all'interno dell'Area Terza Missione, Cristina Di Letizia, responsabile Grant Office all'interno dell'Area Terza missione.



La Puglia che non ti aspetti I Monti Dauni: borghi autentici e qualità della vita. Conferenza stampa alla BIT



Il presidente del GAL Meridaunia, Pasquale De Vita, è intervenuto oggi alla BIT – Borsa Internazionale del Turismo – in corso a Milano, per introdurre la conferenza dedicata ai Comuni dell’Area Interna Monti Dauni, con il direttore Daniele Borrelli e i sindaci del territorio.

Nel suo intervento, De Vita ha sottolineato l’importanza di fare rete tra istituzioni, operatori turistici e comunità locali per valorizzare in modo integrato il patrimonio ambientale, culturale ed enogastronomico dei Monti Dauni. La partecipazione alla BIT rappresenta infatti un’occasione strategica per promuovere il territorio su un palcoscenico nazionale e internazionale, rafforzando l’identità

dell’Area Interna e creando nuove opportunità di sviluppo.

La conferenza ha messo al centro le progettualità in corso, le buone pratiche avviate dai Comuni e le prospettive future legate al turismo sostenibile, esperienziale e di qualità. Particolare attenzione è stata dedicata ai borghi, ai cammini, alle tradizioni e alle eccellenze agroalimentari che rendono i Monti Dauni una destinazione autentica e ancora da scoprire.

“La sfida – ha evidenziato De Vita – è trasformare le potenzialità del territorio in occasioni concrete di crescita, puntando su innovazione, cooperazione e promozione coordinata”.

La presenza del GAL Meridaunia, al

fianco dei 29 comuni, alla BIT conferma l’impegno costante nel sostenere i Comuni dell’Area Interna Monti Dauni e nel costruire una visione condivisa di sviluppo, capace di coniugare tutela delle identità locali e attrattività turistica.